



## REPORTAGE

Questa sequenza di foto scattata dal lettore Gianluigi Valli rende alla perfezione la situazione che si è verificata venerdì pomeriggio dopo l'acquazzone in via Scalabrini. Altro che Camel Trophy, non ha nulla da invidiare alla "quiete" dopo il monsone



## [ PROTESTE A CAMERLATA E REBBIO ]

# Aiuto, in via Scalabrini servono le paratie

Scene incredibili dopo l'acquazzone. Il Comune: «Ma la pulizia dei tombini spetta ad Acsm Ambiente»

■ (g. alb.) Le paratie antiesondazione sono ancora in costruzione e c'è già chi le chiede "in prestito", ma si accontenterebbe anche degli... avanzi per evitare che alcune zone dell'immediata periferia cittadina, durante i violenti acquazzoni, si trasformino in laghi.

È accaduto ancora l'altro ieri pomeriggio in via Scalabrini alta, come si evince dalle immagini inviate dal lettore Gianluigi Valli, uno dei tanti che si è ritrovato immerso nell'acqua fino ai polpacci. Una situazione che lo ha portato a chiedere spiritosamente - ma anche provocatoriamente - al Comune: «Non è che per caso avanza qualche paratia sul lungolago?».

Battute a parte, il problema delle strade che si allagano, delle auto in difficoltà e dei pedoni a mollo è una realtà

che non manca di sollevare proteste, di gente che punta l'indice sulla mancata pulizia dei chiusini, e relative conseguenze.

Ma il signor Valli non è l'unico a esporsi in prima persona, e via Scalabrini non è l'unico lago segnalato. Sempre l'altro ieri Marco Martinelli di Albate attirava l'attenzione sulla situazione all'altezza della rotatoria all'incrocio tra via Giussani e via Paoli, che assomigliava al fiume Po, lì però l'acqua arrivava "soltanto" fino alle caviglie, ma sui marciapiedi: «Per recarmi al lavoro - spiegava - prendo il bus davanti alla Coop, dove però era impossibile muoversi a piedi. E' una vergogna, mi sento preso per i fondelli, soprattutto se penso a una zona dove sono stati fatti recentemente importanti lavori stradal».

Probabilmente c'è qualcosa che non funziona, visto che anche mio zio, che andava in giro con il carretto a pulire i tombini, non ricorda di aver visto cose del genere nonostante le strade fossero più malconce».

Immediata la replica dell'assessore Fulvio Caradonna (nella foto): «Non capisco - dice - perché ci si scandalizza per una strada allagata quando altre zone d'Italia in queste ore sono interessate da smottamenti. Direi che dal punto di vista idrogeologico Como è abbastanza fortunata, per cui quelle di venerdì mi sembrano reazioni sproporzionate. Va detto, comunque, che le griglie intasate rientrano nella normalità. Per questo c'è una squadra di Acsm ambiente che si occupa della pulizia ordinaria ciclica. Il Comune invece interviene nelle emergenze, ed è quello che abbiamo fatto l'altro ieri in via Scalabrini, alla rotatoria di via Paoli-Giussani, ma anche in piazza Cacciatori delle Alpi e in altre zone».



“ ”



Altre zone d'Italia in queste ore sono colpite da ben altri eventi...

## DEPOSITATA LA DELIBERA DI INDIRIZZO

## Rifiuti, regole nuove: proposta di Paco

(d.al.) Dalla minoranza a Palazzo Cernezi arrivano le nuove regole per la gestione dei rifiuti. Il consigliere comunale di Paco, Bruno Magatti, ha depositato l'altro giorno la proposta di delibera di indirizzo contenente le linee guida per l'affidamento, mediante gara, dell'appalto per la raccolta, lo smaltimento e il riciclo dei rifiuti urbani e per la pulizia delle aree pubbliche. La proposta di delibera, che ha raccolto la firma di 16 consiglieri comunali di opposizione (Area 2010, Partito Democratico, Rifondazione Co-

munista, lista civica Per Gaffuri e gruppo misto) verrà discussa in una delle prossime sedute dopo essere passata per i consigli di circoscrizione. «Dalla delibera - ha spiegato Magatti - discenderanno regole, stringenti e di livello europeo per il nuovo concessionario del servizio, per il riciclo delle frazioni utili dei rifiuti, per la diminuzione del rifiuto indifferenziato, per la compensazione economica ai cittadini più collaborativi e per la partecipazione della cittadinanza al miglioramento del servizio».

## brevi

## [ SANT'ANNA ]

Domenica 15 open day del nuovo ospedale

Domenica 15 giugno andrà in scena l'«open day» del cantiere del nuovo ospedale. Porte aperte dalle 10 alle 18.

## [ MERCOLEDÌ 4 ]

La quadreria restaurata torna in via Napoleona

Restaurata dall'accademia Galli grazie alla Famiglia comasca, la quadreria sarà formalmente riconsegnata all'ospedale alle 10 di mercoledì 4 giugno nella sala consiliare di via Napoleona.

## [ MERCOLEDÌ 4 ]

Statua della Madonna portata al Sant'Anna

Mercoledì 4 giugno, la statua della Madonna di Lourdes sarà all'ospedale Sant'Anna. Alle 14 la cerimonia di accoglienza del simulacro che verrà condotta in un breve giro nei reparti.

## [ CASINO SOCIALE ]

La compagnia Lariana presenta «La badante»

Mercoledì 4 giugno, alle 20.45, la sala bianca della Società del Casino 1821 ospiterà la rappresentazione della commedia intitolata «La badante» proposta dalla Compagnia Teatrale Lariana. Informazioni allo 031-26.50.48 o al 335-618.19.78.

## La storia alla scuola media Moro

# A Prestino nasce il «Villaggio degli gnomi»

■ (g. alb.) L'istituto comprensivo Como-Prestino ha "bagnato" il naso a Bagno di Romagna. Non è un bisticcio di parole ma una realtà, se si parla di gnomi. La scuola comasca infatti ha superato gli ideatori del più famoso percorso gnomi d'Italia realizzando - nel parco che circonda la struttura e con la collaborazione degli alunni e dei genitori - il più grande percorso didattico dedicato alla fantasia, alla saggezza e alla creatività degli gnomi, da sempre oggetto di curiosità e di interesse da parte dei più piccoli. I lavori sono iniziati nel lontano 2001, da un'idea di Gno-

mo Tino (l'insegnante Ernesto Solari, tra l'altro inventore del metodo di studio denominato "Leonardo"), che partendo dalla premessa che «la fantasia non è una semplice fuga dalla realtà ma un modo per diventare più creativi e rimanere legati ad alcuni valori che non devono essere dimenticati», sono nati, anno dopo anno una serie di percorsi scanditi da bacheche con testi e foto. C'è il percorso storico-archeologico, quello naturalista, poetico, del cinema, della musica e quello dei giochi e, ultimi arrivati, il percorso dell'alimentazione e quello dell'acqua. Tutti rappresentati

da uno Gnomo e da padrini e madrine famosi. In pratica, come è stato sottolineato ieri all'inaugurazione, «fare scuola all'esterno della scuola, divertendosi». Il percorso gnomi, comunque, non è terminato, poiché le idee sono ancora tante e di spazio ce n'è in abbondanza. A partire dal prossimo anno scolastico poi, potrebbe essere aperto a visite guidate di altre scolaresche, e a fare da ciceroni saranno gli stessi alunni della media Moro di via Picchi. Il progetto comasco è pure su internet (indirizzo [www.ertino.altervista.org](http://www.ertino.altervista.org)).

